

SEZIONI ▼ EDIZIONI LOCALI ▼ CORRIERE TV ARCHIVIO SERVIZI ▼ CERCA 🔍

LOGIN

## CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



L'INTERVISTA A REPORT

## Angelo Cocciu (FI): «In Sardegna con le discoteche aperte ad agosto abbiamo rischiato»

Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale a *Report*: «Sapevamo che i contagi salivano. Ho ricevuto tante telefonate, i gestori chiedevano di tirare qualche giorno in più. Billionaire e Phi Beach avevano contratti stratosferici con dj importanti»



ANGELO COCCIU

«Non si trattava di tenere aperte le discoteche fino al 31 agosto, perché così avremmo “ammazzato” la Sardegna, considerato che il contagio iniziava a crescere. Solo uno o due giorni. Abbiamo rischiato un po'. Non volevamo rischiare sulle vite umane, ma abbiamo visto che il contagio non era ancora così importante». Così **Angelo Cocciu**, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, ha spiegato nell'intervista andata in onda su *Report* lunedì sera su Rai Tre (ieri, ndr.) come è stata gestita la **pandemia quest'estate in Sardegna, quando sono state riaperte le discoteche**. «Mi sono arrivate tante telefonate durante un Consiglio regionale — ricorda — circa 20-25... Hanno cominciato a chiamarci gli imprenditori, a me e agli altri capigruppo. Mi dicevano Angelo aiutaci, siamo nella m...». Così, continua, «quasi tutti abbiamo chiesto "Presidente, dai qualche giorno in più, perché è possibile che ci siano delle problematiche"» legate alla chiusura dei locali.

### «Previste serate con dj importanti»

«**Billionaire** e Phi Beach avevano per esempio contratti stratosferici con dj importanti. In particolare **il Phi Beach aveva Sven Vath** l'11 o il 12, una cosa del genere... Così abbiamo chiesto qualche giorno di apertura in più». Insomma, se le serate non si fossero svolte — ammette Cocciu — «i proprietari **avrebbero pagato penali importantissime**». Non si trattava però — ribadisce — «di arrivare fino al 31» agosto.



La **Newsletter Coronavirus del Corriere**, due volte a settimana dati, approfondimenti, interviste.

Ricevi via mail il quadro sulla pandemia

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

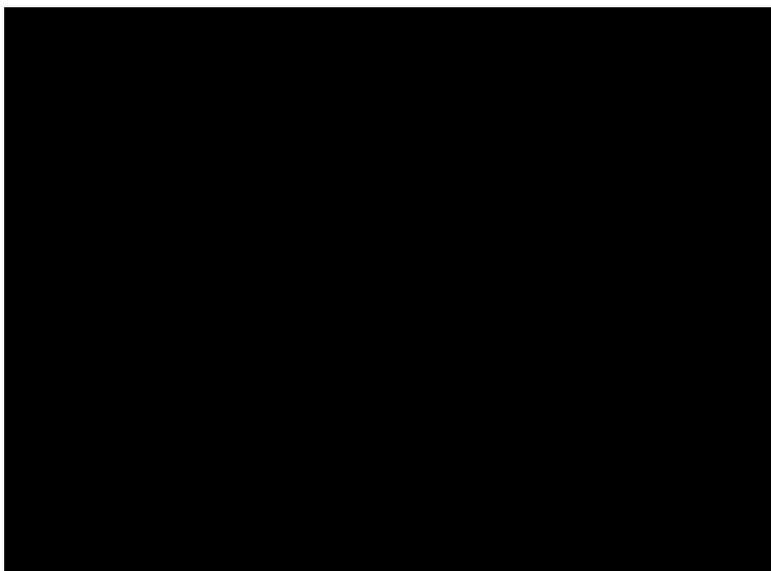
Piace a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

## I PROVVEDIMENTI SULLE DISCOTECHE

- [Covid e discoteche. Balli a 2 metri di distanza. E la Calabria le chiude del tutto](#)
- [Briatore: «Se i clienti stanno tutti appiccicati non serve predicare il distanziamento»](#)

## I provvedimenti normativi

Per ricostruire la vicenda, a livello normativo, è necessario tornare al 7 agosto, data alla quale risale il Dpcm che chiudeva le discoteche, ma lasciava libere le Regioni di agire diversamente. La sera dell'11 agosto il governatore sardo Christian Solinas adotta un'ordinanza che le tiene aperte, valida sino al 31, per poi revocarla con un [provvedimento del 16](#) in cui si sospendono tutte le attività del ballo.

**Deiana (Anci Sardegna): «In un mondo normale nuove elezioni»**

Duro il commento del presidente di Anci Sardegna, **Emiliano Deiana**, dopo il servizio di *Report* che documenta le pressioni politiche che ad agosto, nonostante la ripresa dei contagi da Covid, sfociarono in un ordine del giorno trasversale, per l'apertura delle discoteche sotto Ferragosto. «In un mondo normale domani, in Sardegna, si terrebbero le nuove elezioni regionali. Ma non viviamo in un mondo normale». *Report* — osserva — ha però «traslato la problematica. Ha fatto credere che siano i sardi ad aver contagiato il resto d'Italia. Mentre il virus è arrivato sulle ali dei turisti arrivati senza assicurare nessuna precauzione sanitaria per i sardi. Le vere vittime di questo "contesto" malsano sono i sardi e la Sardegna».

